

▼ AZIENDE

“HI FUTURE!”, WEB SERIE DEDICATA ALLA SALUTE: I QUARANT’ANNI DI JANSSEN IN ITALIA

L’azienda conferma 66 milioni di nuovi investimenti a Latina e dà appuntamento al Roma Web Fest di settembre. Presentati i dati del censimento I-Com sulle start-up innovative italiane: oltre 5 mila realtà con brevetti a tutta crescita e un impatto economico tra i 400 milioni e 1,7 miliardi

▲ Sara Todaro
AboutPharma and Medical Devices
sara.todaro@aboutpharma.com

Una start up di 40 anni e mille dipendenti, che ha scommesso e scommette ancora sull’innovazione, con un fatturato cresciuto del 66% negli ultimi 9 anni, quasi un miliardo di euro di valore economico prodotto e 2.300 posti di lavoro generati complessivamente.

È l’identikit aggiornato di Janssen, azienda farmaceutica del Gruppo Johnson&Johnson, che ha scelto di festeggiare il proprio compleanno annunciando nuovi investimenti nel sito di Latina – 66 milioni nel quadriennio 2016 al 2019 che vanno ad aggiungersi ai 180 milioni già investiti nell’ultimo quinquennio – e lanciando “Hi Future!”, un progetto pensato per parlare ai giovani attraverso la prima web serie dedicata all’innovazione in salute, realizzato con HITalk, format culturale di storytelling, e con il Roma Web Fest, il Festival internazionale delle web serie in programma a settembre, dove verranno proiettate le cinque puntate zero finanziate da Janssen selezionate tra quelle proposte da film maker, universitari e startupper aderenti al bando di concorso. All’evento organizzato per il lancio di “Hi Future!” l’azienda ha presentato un bilancio vincente, con una produttività che è quasi il doppio del settore manifatturiero, un fatturato ge-

nerato per il 25% da prodotti immessi sul mercato dopo il 2010, 29,5 milioni di investimento nel 2014 (di cui 16,6% per l’ampliamento dell’impianto produttivo di Latina – polo tra i più avanzati al mondo – e il 12,9% in attività di ricerca e sviluppo) e un contributo al Pil di 208 milioni di euro. Patrimonio dell’azienda 8 farmaci riconosciuti dall’Oms come essenziali per l’umanità e 35 molecole in sviluppo che rappresentano il futuro dell’impresa.

PIANETA START UP A TUTTA CRESCITA
Proprio alla voglia di dialogo col futuro e sul futuro risponde lo studio realizzato da I-Com Istituto per la competitività sulle start up innovative italiane, presentato in occasione del lancio di “Hi Future!”, un censimento che documenta la crescita esponenziale del comparto negli ultimi 7 anni, e ben 1.800 nuovi ingressi nel 2015 e un totale di 5.051 di realtà, il 75% impegnato nel settore dei servizi (di cui il 30% in consulenza informatica) e 15% in ricerca e sviluppo, con un impatto economico stimato in un intervallo che va dai 400 milioni di euro a un massimo di 1,7 miliardi. Dal censimento di I-Com emerge inoltre che quasi metà delle start up italiane risultano concentrate in Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Veneto. Tuttavia se si

considera il numero pro-capite, le prime per densità sono il Trentino Alto Adige e le Marche, dove per 100mila imprese le start up superano le 200 unità, mentre tocca al Lazio e al Trentino Alto Adige la palma di “best Performer”, trattandosi delle Regioni più attive e caratterizzate da un elevato numero di start up innovative e da tassi di mortalità relativamente bassi. Nel parterre sono proprio le start up che operano nel settore delle scienze della vita a risultare più che raddoppiate negli ultimi 4 anni e pur rappresentando ancora una percentuale ridotta sono anche quelle che brevettano di più: una depositaria su quattro, contro una su cinque negli altri settori. Le start up di salute sono principalmente localizzate nelle Regioni meridionali, sia in termini assoluti che in termini relativi, e sono più o meno equamente ripartite tra industria e servizi, a differenza del campione complessivo che si caratterizza per una netta prevalenza del comparto servizi.

LE CASE HISTORY

Nello studio di I-Com anche la segnalazione dei casi più significativi tra le start up analizzate: tre afferenti al settore industria e due appartenenti all’area dei servizi. Tra le prime BioForDrug, spin-off nato cinque anni fa dall’attività di ricerca svol-

ta da alcuni ricercatori del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Bari, oggi titolare di brevetti riguardanti l'uso di diagnostici in vitro per patologie neurodegenerative e del neurosviluppo e coinvolta i progetti di rilievo internazionale; Genenta Sciences, spin-off biotech dell'ospedale San Raffaele di Milano, nata nel 2014 e impegnata nello sviluppo della terapia genica per la cura dei tumori, titolare tra l'altro di un round di investimento supportato da Banca Esperia (Mediobanca-Mediolanum) da 10 milioni di euro, celebrato come caso unico negli investimenti in start-up in Italia e, infine, Tensive, start-up biomedicale milanese fondata nel 2012, nell'ambito della Fondazione Filarete, che si propone di rivoluzionare il mercato delle protesi mammarie grazie ad un biomateriale sintetico biodegradabile destinato ad essere sostituito gradualmente da tessuto adiposo durante il processo rigenerativo.

Esempi selezionati nell'area dei servizi sono invece la una start-up innovativa piemontese Ebios Futura, attiva nel settore della medicina predittiva e crioconservativa e titolare di un innovativo screening prenatale (Prenataltest) non invasivo su Dna fetale libero, circolante nel sangue materno, risultato economico e attendibile al 99%, e Medici in Famiglia, una start-up innovativa a vocazione sociale attiva a Milano, la cui mission è quella di offrire servizi sanitari di alta qualità a prezzi calmierati grazie a una rete solidale (poliambulatorio) di medici, psicologi, educatori, tecnici sanitari e altri professionisti della salute. Fiore all'occhiello di Medici in Famiglia la "visita medica sospesa" mutuata da "O ccafé suspes", abitudine filantropica e solidale della tradizione napoletana: chi può paga una visita, che viene messa a disposizione di persone bisognose segnalate dalle associazioni assistenziali che collaborano con il poliambulatorio. ▲

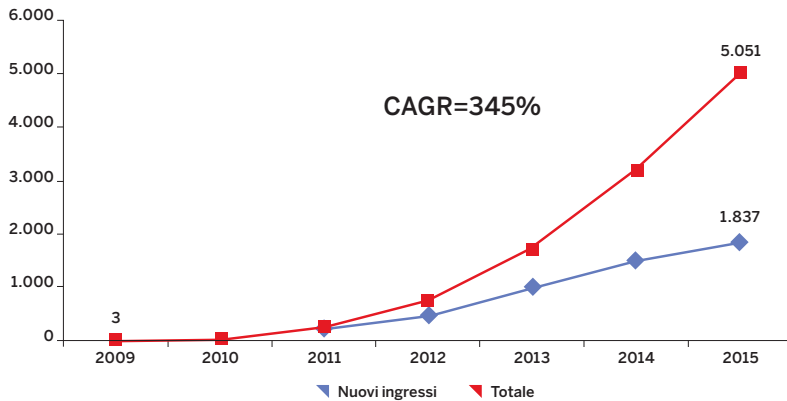
Parole chiave

Farmaceutica, innovazione, start-up, web serie, salute

Aziende/Istituzioni

Janssen, Gruppo Johnson&Johnson, Hi Future, HI Talk, Roma Web Fest, I-Com, BioForDrug, Genenta Sciences, Tensive, Ebios Futura, Medici in famiglia

Evoluzione storica della nascita delle start-up innovative (2009-2015)



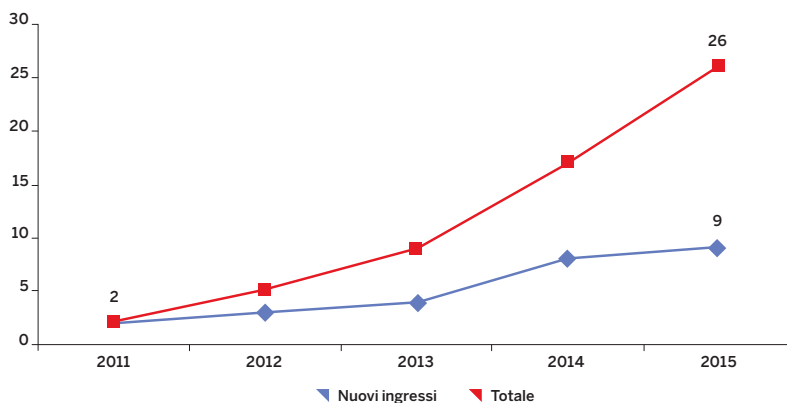
Fonte: Elaborazioni I-Com su dati InfoCamere

Stima dell'impatto economico delle start-up innovative (2016)

N. start-up	Range classe di produzione		Val. produzione (min; A*B)	Val. produzione (min; A*C)
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
1646	0	100.000	0	164.600.000
608	100.000	500.000	60.800.000	304.000.000
87	500.000	1.000.000	43.500.000	87.000.000
37	1.000.000	2.000.000	37.000.000	74.000.000
20	1.000.000	5.000.000	40.000.000	100.000.000
Totale			181.300.000	729.600.000
% di start-up per cui è disponibile il dato di produzione			44,06%	44,06%
Valore di produzione stimato (€)			411.484.340	1.655.923.740

Fonte: Elaborazioni I-Com su dati InfoCamere (dati aggiornati al 4 aprile)

Evoluzione storica della nascita delle start-up innovative nel settore Life Sciences (2011-2015)



Fonte: Elaborazioni I-Com su dati InfoCamere